

IL MANAGER DI CONFINDUSTRIA E FINCANTIERI, OSPITE DEL ROTARY, LANCIA LE SUE PROPOSTE PER LA CITTÀ

Gemme: «Il futuro? Non il carbone, ma il mare»

Digitalizzazione e manifattura, le idee di sviluppo per rilanciare l'economia savonese

L'ANALISI

SAVONA. Di ritorno dall'Iran dove era al seguito del premier Renzi, fianco a fianco, per stipulare partnership commerciali passa da Savona e getta nel dibattito elettorale per le amministrative di giugno la sua ricetta per la ripresa economica. A partire dalle industrie. Anche della comunità locale.

Detassare a tutto spiano. E spianare la burocrazia. Niente tasse, zero, a chi deve ammodernare e riconvertire aziende, fabbriche e impianti critici dal punto di vista ambientale. Sgravi e zero tasse per la durata almeno dell'avvio, del rilancio dell'attività. E anche per chi parte da zero con una nuova impresa. A Roma come a Savona. È la ricetta del genovese Claudio Andrea Gemme,

manager di Confindustria, Fincantieri e presidente della federazione nazionale delle imprese elettrotecniche ed elettroniche.

Nei giorni scorsi era di passaggio a Savona (dove abitano e lavorano i lontani parenti del gruppo "Gemme Legno" di Vado Ligure) per partecipare ad una serata del Rotary ad Albissola invitato dall'amico commercialista Mario Tassinari. È stata l'occasione per lanciare le sue proposte, il Gemme-pensiero consegnato all'arena elettorale locale "per sostenere l'industria e far ripartire il paese, anche a Savona".

«Puntare sulla digitalizzazione delle fabbriche, su nuovi lavori di qualità, ma il dato reale è che il 90/95% delle imprese punta all'estero» lancia le sue proposte contenute nella relazione consegnata al Rotary. Un esempio in chiave locale? «Detassare- ripete co-

me un mantra Gemme, da pochi giorni membro dell'advisory board del presidente designato di Confindustria Vincenzo Boccia- per esempio con agevolazioni fiscali, aliquote imu ridotte per chi innova nel turismo, a partire da impianti con telecamere non solo per la sicurezza», innova-

zione, ricerca, sviluppo sono le parole chiave della ricetta Gemme. «C'è politica industriale a Savona, come nel resto d'Italia? Non mi sembra. Qui si potrebbe puntare sull'eolico, sul settore manifatturiero per una nuova industria 4.0». Le produzioni di energia con Tirreno Power e di carbone con Italiana Coke? «Non è certo il futuro. Per dare una speranza di ripresa a Savona penso all'economia legata al mare, al porto, al trasporto su mare, alla digitalizzazione. Industria 4.0? Microelettronica, ormai non si schiacciano più i pulsanti».

A. P.



Claudio Andrea Gemme

